

NOTA INTEGRATIVA ALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

(D-LGS. 118/2011)

CONSORZIO AMBITO TERRITORIALE N. 3

PREMESSA

Il D.lgs. 118/2011, come modificato dal D.lgs. 126/2014, ha introdotto nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che sono stati adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti del comparto pubblico dall'esercizio 2015.

Il CONSORZIO AMBITO TERRITORIALE N. 3, non avendo aderito dal 2014 alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili (cosiddetta "armonizzazione Contabile") di cui all' art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e del D.P.C.M. 28/12/2011, ha potuto rinviare l'applicazione all'esercizio 2016 adottando un'apposita delibera di Consiglio (come comune con popolazione superiore a 5000 abitanti).

L'Ente ha elaborato anche per il 2018 il Rendiconto secondo il modello stabilito dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e successive modificazioni.

IL CONTO ECONOMICO

Nel conto economico sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio 2018, è stato pari a € **-213.085,69**.

Voce	Descrizione	Importo
A	Componenti positivi della Gestione	6.570.528,99
B	Componenti negativi della Gestione	7.086.115,08
A-B	Risultato della Gestione Operativa	-515.586,09
C	Risultato della Gestione Finanziaria	0,17
D	Risultato delle rettifiche dell'Attività Finanziaria	0,00
E	Risultato della Gestione Straordinaria	316.316,10
A-B+C+D+E	Risultato prima delle Imposte	-199.269,82
	Imposte	13.815,87
	Risultato d'esercizio	-213.085,69

La **gestione operativa** chiude con un risultato negativo pari a € **-515.586,09**, nel rispetto dei nuovi principi contabili finanziari che prevedono l'iscrizione delle entrate al lordo di quelle di dubbia e difficile esigibilità.

La **gestione finanziaria** chiude con un risultato positivo di € **0,17** dovuto agli interessi attivi/passivi, rilevati alla voce interessi attivi/passivi presente negli/nei oneri/proventi finanziari.

La voce **rettifiche di valore di attività finanziarie** non viene valorizzata.

La **gestione straordinaria** chiude con un risultato positivo di € **316.316,10**. Tale risultato è dovuto ai seguenti valori:

PROVENTI STRAORDINARI (E 24) per € **359.372,91**

Voce	Descrizione		Importo
a	Permessi di Costruzione		0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale		0,00
c	per sopravvenienze attive e insussistenze del passivo:		359.372,91
	1	operazioni di riaccertamento dei residui in entrata per maggiori residui riaccertati	368,15
	2	operazioni di riaccertamento dei residui in uscita per minori residui riaccertati (economie)	77.943,82
	3	Inserimento immobilizzazioni non contabilizzate da anni precedenti	278.060,94
	4	Allineamento crediti finali per errore di quadratura nel 2017	3.000,00
d	plusvalenze patrimoniali		0,00
e	altri proventi straordinari		0,00

ONERI STRAORDINARI (E 25) per € **43.056,81**

Voce	Descrizione		Importo
a	Trasferimenti in conto capitale a Regione		0,00
b	sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		23.296,59
	1	operazioni di riaccertamento dei residui in entrata per minori residui riaccertati	16.405,48
	2	allineamento finale debiti non di finanziamento per errore di quadratura fra peg bilancio 2017 e contabilità economica 2017	6.891,11
c	minusvalenze patrimoniali da cessione		0,00
d	altri oneri straordinari		0,00

Le imposte sono pari a € **13.815,87** e corrispondono all'IRAP;

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. (c.2 art. 230 TUEL).

L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'ente locale, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti attivi. Il passivo invece distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in 5 classi principali: patrimonio netto, fondi rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti passivi. La classificazione delle voci patrimoniali si conclude con l'indicazione, nella sola sezione del passivo, dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria ed informazioni su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

Riepilogo Voci dello Stato Patrimoniale

Voce	ATTIVITA'	Importo
A	Crediti verso partecipanti	0,00
B	Immobilizzazioni	243.761,71
	Immateriali	18.069,58
	Materiali	225.692,13
	Finanziarie	0,00
C	Attivo Circolante	11.090.907,09
D	Ratei e Risconti Attivi	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO	11.334.668,80

Voce	PASSIVITA' e NETTO	Importo
A	Patrimonio netto	687.704,10
	F.do di dotazione	810.186,91
	Riserve	90.602,88
	Risultato economico dell'esercizio	-213.085,69
B	Fondi per rischi e oneri	0,00
C	Trattamento di fine rapporto	0,00
D	Debiti	10.646.964,70
	di finanziamento	0,00
	verso Fornitori	29.561,49
	trasferimenti e contributi	875.226,50
	Altri Debiti	9.742.176,71
E	Ratei e Risconti passivi e contributi agli investimenti	0,00
	TOTALE DEL PASSIVO	11.334.668,80

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state inserite tramite una scrittura manuale relativa a Mezzi di trasporti stradali, Software e Mobili. Ai seguenti beni sono state applicate le rispettive percentuali di ammortamento presenti nelle voci "B 14 a" e "B 14 b" del conto economico.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie.

CREDITI

I crediti vengono rappresentati nello stato patrimoniale al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità portato a diretta diminuzione del valore nominale degli stessi.

L'importo dei crediti al 31.12. 2018 è pari a € **10.472.609,51**.

Il valore dei residui attivi finali, che sono pari a € **10.472.609,51**, è stato rettificato da:

Voce	Descrizione	Importo
	Residui attivi da riportare al 31.12. 2018	10.472.609,51
A C II	Crediti	10.472.609,51

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono articolate nel Conto di tesoreria, nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. Il relativo valore è pari ad € **618.297,58**;

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Non ci sono Ratei e Risconti Attivi.

PATRIMONIO NETTO

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione pubblica.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del bilancio consuntivo.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione degli utili di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo. L'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa all'interno della relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione, sulla copertura delle perdite; in particolare, l'eventuale perdita risultante dal bilancio d'esercizio deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione.

Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Per i comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Il valore finale del patrimonio netto ammonta ad € **687.704,10**.

La differenza di € **-213.085,69** tra patrimonio netto finale al 31.12.2018 (pari ad € € 687.704,10) e patrimonio netto iniziale all'01.01.2018 (pari ad € 900.789,79) è pari al Risultato Economico dell'Esercizio.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

Non ci sono Fondi per Rischi ed Oneri.

DEBITI

Non ci sono **debiti di finanziamento** al 31.12.2018.

Gli **altri debiti** al 31.12.2018 ammontano a:

Debiti verso fornitori: € 29.561,49

Acconti: € 0,00

Debiti per trasferimenti e contributi: € 875.226,50

Altri Debiti: € 9.742.176,71

Voce	Descrizione	Importo
	Residui passivi da riportare al 31.12. 2018	10.646.964,70
D 2,3,4,5	Debiti non di finanziamento	10.646.964,70

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Non ci sono Ratei e Risconti Passivi.

CONTI D'ORDINE

L'importo di € 318.910,79 relativo a Impegni per costi futuri si riferisce all'ammontare degli impegni pluriennali dall'anno 2018 in poi al netto della quota di ratei passivi di cui sopra.